

## Anoressia: il rifiuto di se stessi

La ricerca di una forma fisica perfetta per piacere e piacersi, può diventare malattia

Abbiamo intervistato la dottoressa Elena Comba, psicologa clinica e psicoterapeuta, esperta in disturbi del comportamento alimentare, per cercare di comprendere meglio l'anoressia, uno stato patologico frequentemente trattato dai mezzi di informazione ma che forse non è conosciuto in maniera sufficientemente approfondita.

**“Che cos'è l'anoressia e chi colpisce?”**

“Anoressia letteralmente significa mancanza di appetito ma tale traduzione letterale è fuorviante in quanto le persone affette in realtà hanno molta fame ma si autoimpongono di non mangiare fino ad arrivare a dimagrimenti eccessivi. Colpisce soprattutto le ragazze tra i 12 ed i 25 anni con un picco tra i 15 ed i 18 anni. Ultimamente si è notato un innalzamento in avanti nell'età, fino a 30 anni ed oltre, dovuto probabilmente al fatto che nella nostra società il periodo adolescenziale si allunga nel tempo unito all'aumento delle difficoltà relazionali, sia una maggiore precocità, con insorgenza anche in ragazzine prima dei 12 anni.”

**“Quali sono i fattori che la causano?”**

“Ci sono fattori biologici, psicologici e sociali. Per quanto riguarda i fattori biologici vi sono delle alterazioni del sistema nervoso centrale, in particolare di un neurotrasmettitore, la serotonina, responsabile dell'umore. È importante ricordare l'importanza delle cause di ordine psicologico e sociale.”

**“Analizziamole.”**

“L'anoressia è la manifestazione di malesseri e disagi interiori profondi, che la ragazza non riesce ad esprimere in maniera diversa.

I più comuni sono la difficoltà ad accettare le trasformazioni del proprio corpo da bambina a donna, la paura di crescere, di



lasciare le sicurezze infantili, il non sentirsi ancora pronte per essere guardate.

Poi c'è anche il rifiuto della sessualità che può essere determinato da esperienze drammatiche vissute nella sfera sessuale (quali una violenza subita), da un'educazione familiare eccessivamente rigida, ma sono molti i casi in cui sono loro stesse ad autoimporre la negazione del piacere inteso nel senso più ampio, e quindi del cibo. Infine tendono a rinunciare agli svaghi e ai divertimenti per impegnarsi molto nello studio.”

**“A mio avviso lascia un po' sorpresi quest'ultima affermazione in quanto la nostra società tende a proporre la ricerca del piacere immediato ed il corpo femminile è molto ostentato.”**

“È vero, può sorprendere. Però questa società tende a spaventarle, a metterle in difficoltà, non offre loro dei punti fermi che cercano di trovare in una rigidità interna per timore di perdere il controllo.”

**“Ora passiamo ai fattori di tipo sociale.”**

“Diverse ragazze anoressiche vogliono assomigliare alle fotomodelle e vedono in queste un modello di perfezione, senza rendersi conto che, spesso, il viraggio verso aspetti patologici può essere breve; inoltre sempre più arriva la conferma che questo modello di magrezza non è neppure quello predi-

parte delle case di moda, soprattutto ultimamente, c'è stata una maggiore attenzione, anche grazie alle campagne di sensibilizzazione svolte. Il punto cruciale rimane l'aspettativa molto elevata che le ragazze hanno su di sé e il piacere a se stesse con ideali di perfezione che possono diventare patologici.

**“Quali sono i sintomi di tale patologia?”**

“In primo luogo una grande perdita di peso che porti l'indice di massa corporea (si

a cura di Daniele Gandini  
(segue a pag. 8)

### Integrazione

## Basta con la discriminazione

I ragazzi del gruppo di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> superiore intervistano un uomo agli arresti domiciliari nel Centro di Accoglienza S. Luca

**Ciao H., volevamo conoscere meglio la tua esperienza. Sappiamo che hai 36 anni e sei venuto dal Marocco appena maggiorenne. Cosa ti ha spinto a venire in Italia? Come ci sei arrivato?**

Sono giunto clandestinamente nel vostro paese, anche se in realtà prima di arrivare in Italia sono stato in Svezia. La causa che mi ha spinto di più a trasferirmi è stata la ricerca di un lavoro, anche se le mie aspettative non sono state subito soddisfatte perché essendo solo non trovavo un impiego e un posto dove poter vivere per la mancanza di soldi.

**Dato che ti sei trovato da solo e in difficoltà, qualcuno ti ha aiutato?**

Essendo da solo e in un paese non mio, la mia diffidenza mi ha portato a non chiedere subito aiuto, ma prima di toccare definitivamente il fondo ho deciso di mettere da parte le mie paure e i miei pregiudizi rivolgendomi alla società che però mi ha negato il suo aiuto. Sono stato costretto a lavorare in nero. In quel periodo sono stato sfruttato essendo straniero e senza diritti. Non era mia intenzione fare questa vita! Tutti questi problemi mi hanno portato a prendere una strada sbagliata come quella della delinquenza.

**Che tipo di delinquenza? Dove ti ha portato?**

Ho iniziato a spacciare, ma io non ho mai fatto uso di droga anche perché questa era l'ultima strada che volevo seguire e se l'ho fatto è stato solo per necessità. Ovviamente questa strada mi ha portato in galera.

**Vuoi dirci qualcosa su questa tua esperienza? Qual è stata la forza che ti ha sostenuto?**

Ho trascorso 14 anni in una cella, e ho scelto di stare da solo per aver l'opportunità di essere più autonomo e studiare. È in questi anni che ho trovato nella mia fede la forza per andare avanti e cambiare stile di vita. È bello avere qualcosa in cui credere e che ti permette di superare te stesso. La fede aiuta ad essere uomini e quindi a conoscere gli altri uomini.

**Quando sono uscito ho dovuto scontare con gli arresti domiciliari una pena che avevo commesso in carcere.**

Oggi 3 novembre è l'ultimo giorno e poi finalmente potrò ricostruire la mia vita. Già ora che vi sto parlando mi sento libero, libero ma lotto per mostrare una nuova immagine di me!

**Cambieresti tutto della tua vita precedente? Negli il tuo passato?**

No, anzi mi ha aiutato a crescere. Non mi vergogno del mio passato perché ho la consapevolezza di ciò che ho fatto e raccontarlo a voi ragazzi mi aiuta a migliorare. Una persona mi deve conoscere per quello che sono ma anche per quello che sono stato.

**Cosa farai domani?**

Sto aspettando il rinnovo di un contratto di lavoro; ma nel frattempo vedrò la mia ragazza.

**E la tua famiglia?**

La mia famiglia non l'ha presa molto bene, ha avuto un rifiuto totale nei miei confronti tanto che per due anni non c'è stato nessun tipo di rapporto, infatti in quel periodo la mia unica figura di riferimento è stata la mia ragazza.

(segue da pag. 3)

## Condividere i bisogni...

sta è stata la Carità. La risposta del popolo è stata più grande della paura della crisi... il cuore degli italiani e la gratuita capacità di condividere il bisogno degli altri hanno compiuto un vero e proprio miracolo”.

**Ci tolga una curiosità. Qual è il genere alimentare più donato dagli italiani?**

Senza dubbio la pasta.

**Un piatto di pasta non lo si fa mancare a nessuno! Ringraziamo il Signor Ugo Occhipinti per la disponibilità e a tutti i membri dell'associazione il nostro grazie per il loro contributo a favore dei più poveri.**

a cura di Lino Bagnato

(segue da pag. 3)

## 20 anni di accoglienza...

re al lavoro silenzioso, ma costantemente operante, di uomini e donne che volontariamente hanno dedicato ed ancora dedicano il loro tempo nel farsi che ognuno sia accolto e servito come un fratello.

Un fratello, venuto da lontano, al quale una comunità cristiana non poteva che tendere la mano secondo l'insegnamento di Gesù: “ero forestiero e mi hai ospitato, sfamato, vestito, riscaldato, ma anche mi hai parlato, ascoltato, hai sofferto con me per i miei sbagli mi hai dato consigli e mi hai sorretto nelle tribolazioni”.

Tante le etnie che si sono avvicinate al Centro: prima i provenienti dal Marocco, poi dall'Albania, poi dai paesi dell'Est con i Romeni in evidenza, molti africani del Sud. Chi tiene i conti e le statistiche del Centro dice che sono 110 le nazioni rappresentate. In questa ONU della accoglienza, tanto per citare dei numeri sono stati 670 gli ospiti provenienti dal Marocco, 1296 dall'Albania 1960 dalla Romania, 110 dalla Rep. del Congo e 685 Italiani

Il nostro Centro Accoglienza ospita ogni sera 40 persone, altre 30/35 vivono in alcuni alloggi che abbiamo messo a disposizione, ma che gravitano attorno al Centro.

Dalla sera di quel lontano 12 febbraio 1990, in cui fece il suo ingresso il primo ospite, Ghaboubi Lesbir marocchino 26enne operaio edile, a ieri sono stai accolti 6400 uomini.

Dietro ogni numero c'è però un nome, un viso, una vita di fatica.

Tentiamo qualche semplice considerazione relativa alla presenza del Centro nel nostro quartiere.

Possiamo domandarci se la mentalità è cambiata? L'integrazione è cresciuta? Certo progressi ce ne sono stati, ma la strada è ancora lunga e parecchio in salita. Il diverso continua a dare fastidio, perché non è come noi, lo straniero è strano ai nostri occhi (è chiamato straniero per questo), è strano nel suo concepire certe cose, persino nel mangiare e nel vestire. Al sicuro con le nostre abitudini, non possiamo neanche pensare che un altro sia contento, agendo diversamente.

L'integrazione chiede di ammettere che noi europei, italiani abbiamo tanto in tanti settori (cultura, arte, costumi, religione, tradizioni...) ma non siamo perfetti. Pertanto, conoscendo altri popoli, religioni e culture possiamo donare e ricevere, completandoci, arricchendoci, appunto integrandoci.

L'esperienza del Centro di Accoglienza San Luca ha contribuito a far crescere, non solo nei volontari, ma anche in tanti parrocchiani ed abitanti del quartiere, un atteggiamento nuovo. Vivere con persone diverse, conoscerle, guardare insieme le foto di famiglia, gioire e soffrire con loro in certe circostanze... ha fatto crollare barriere enormi.

A San Luca con questa mentalità più accogliente abbiamo compiuto passi piccoli ma continui e lo vediamo dai piccoli gesti dei nostri parrocchiani.

Che dire d'altro? Che, intanto, potremmo aggiornare la scritta della targa all'ingresso del Centro di Accoglienza:

“20 anni di accoglienza e per grazia di Dio...si continua”.

L.B.

## Feste per il 20° anniversario

La Parrocchia San Luca organizzerà nel mese che va dal 12 Gennaio al 12 Febbraio 2010 una serie di incontri, cene etniche, incontro di preghiera interconfessionale, culminanti il 12 Febbraio con la festa per il 20° anniversario di apertura del Centro di Accoglienza al quale saranno invitati alcuni ex-ospiti, i volontari che in questi anni hanno dedicato il loro tempo, i benefattori che in vario modo hanno contribuito al sostentamento e alcune autorità delle istituzioni di Città, Provincia e Regione.

Ora per fortuna con la mia famiglia ho ritrovato il legame perso. Ragazzi, ricordatevi che: I PREGIUDIZI SI SUPERANO CON LA VOGLIA DI CONOSCERE, COMUNICARE ED ESPORARE LE ALTRE PERSONE!!!

**Aspetta, aspetta ... c'è sorto un dubbio ... ma il kebab è più buono in Marocco?!**

Ovviamente si ... però la cucina italiana è molto buona. Grazie ragazzi per avermi dato l'opportunità di farmi conoscere.

No grazie a te per la tua disponibilità!

il gruppo di 1° - 2° superiore e gli animatori.

## Pasticceria Da Tony e Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



Orari:

Martedì - Sabato: 09.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30  
Domenica e festivi: 08.00 - 13.00

## NOTIZIE IN BREVE

## Terza età

Proseguono, con grande successo, i giovedì dell'Università della Terza Età presso la Sala del Consiglio della Circo-scrizione 10 con orario 15,30 - 17,30.

A dicembre le lezioni toccheranno i seguenti argomenti.

3 **La dieta della nicchia ecologica** - Lorenzo Bracco

10 **Armonizzazione mente e corpo** - Felicia Borci

17 **Operetta e dintorni** - Andreina Levi

## Progetto "Il treno della memoria"

Anche per il 2010 la Circo-scrizione di Mirafiori Sud aderisce al progetto del "Treno della Memoria" che prevede, in occasione del Giorno della Memoria del 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, un viaggio presso la città di Cracovia ed il Campo di Sterminio di Auschwitz.

Il progetto ha l'intento di promuovere e stimolare, nei confronti dei giovani, il diritto/dovere alla memoria della II Guerra Mondiale e della Shoah, e dell'esperienza antifascista della Resistenza partigiana oltre che creare e formare, attraverso questa forte esperienza, una testimonianza che sappia arrivare anche ai loro compagni di classe, vicini di casa, amici e parenti, che non si esaurisca con il solo viaggio ma dia l'avvio ad un percorso di impegno e cittadinanza attiva.

Per il 2010 è prevista la partecipazione di 49 giovani residenti a Mirafiori Sud o comunque frequentanti le scuole del quartiere.

## Progetto educazione ambientale

La Circo-scrizione 10 intende avviare un progetto innovativo rivolto agli studenti delle scuole presenti sul territorio in collaborazione con l'Associazione Eurolab Mobile istituita per la diffusione delle buone pratiche di Sostenibilità Ambientale, che ha ricevuto un contributo per la realizzazione di un museo sperimentale di educazione ambientale itinerante.

Il museo, rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, rappresenta un'iniziativa nuova e concreta per la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e la valorizzazione del territorio. Eurolab Mobile è un progetto pilota per l'Italia innovativo per struttura, ambito territoriale di operatività e contenuto educativo.

L'attività sperimentale è condotta con strumentazioni scientifiche sofisticate.

La postazione verrà allestita presso i tre Istituti Comprensivi Salvemini, Castello Mirafiori e Cairoli.

## IL VERDE DELL'AUTUNNO



C'erano una volta due anziani che passeggiando lungo un viale alberato pieno di foglie cadute da alberi che, alle soglie di ottobre, si spogliavano dei propri abiti estivi per dare spazio al guardaroba autunnale, notarono con un certo stupore una fogliolina verde che neppure troppo timidamente si faceva spazio nell'asfalto che, incrinandosi, cedeva il passo all'inatteso ospite. Potrebbe essere questo l'inizio di una favola? In un tempo in cui tutte le regole sembrano essere azzerate perché no, soprattutto se la foglia è quella dei Servizi Mirati delle Cooperative Sociali Elleuno, Assiste e Ghelos e soprattutto se quella foglia diventa luce di speranza per quei due anziani che in lei vedono un segno di rinascita. A quasi tre anni di distanza dall'apertura degli uffici di Via Spotorno e Via Ormea ecco che Se.Mi prende piede anche nella zona di Mirafiori Sud, precisamente in Via Riccio 8/c, un segno che il lavoro di questi anni ha portato i suoi frutti e che ora il servizio è pronto per mettere definitivamente radici sul territorio del capoluogo piemontese. Testimonianza di tutto questo ce la porta l'inaugurazione dell'ufficio avvenuta sotto lo sguardo felice e speranzoso di utenti, operatori e responsabili il giorno 12 Ottobre. Don Agostino, sacerdote ospite alla Casa del Clero di Corso B. Croce, ha portato la parola di Dio e la sua benedizione tra le mura di questa nuova realtà che ora è pronta per proseguire il cammino intrapreso anni fa sotto la guida dell'assistente sociale Maria Teresa Actis.

Tra le prestazioni erogate dal SE.MI: assistenza diretta alla persona con operatori socio-sanitari; attività infermieristiche, cura e igiene della casa con assistenti familiari, telesoccorso, accompagnamenti per visite mediche, pratiche burocratiche e ricoveri di sollievo. Queste attività sono rivolte ad anziani, famiglie disagiate, disabili e minori a rischio.

Altre informazioni sull'attività del servizio si possono ottenere chiamando il numero verde 800.201085.

**Se.Mi Servizi Mirati, Cooperative Elleuno e Assiste**

50° anniversario della morte

## Il primo sindaco della Città di Torino

Ricordo della figura di Celeste Negarville, uomo dedicato al bene sociale. Da ex operaio a carcerato per motivi politici, a viceministro e poi sindaco

**Venerdì 4 Dicembre (dalle 17,30 alle 20,00) presso la Sala Polivalente sita al civico 30/2 della via che la Città di Torino ha voluto dedicare alla Sua memoria, la Circo-scrizione in occasione del cinquantenario della morte, ha organizzato un pomeriggio di testimonianze della figura del primo Sindaco della Città di Torino dopo la Liberazione.**

Ma chi fu Celeste NEGARVILLE?

Scherzosamente era stato soprannominato il Marchese, per la sua eleganza, per la sua raffinata cultura, per il fascino che la sua persona suscitava, e per la sua capacità di rapporto con il mondo esterno al suo Partito ed alla sua classe operaia.

Celeste Negarville è stato sicuramente, tra il gruppo storico dei dirigenti comunisti italiani, un precursore dei tempi. Fondamentale è stato il suo contributo nelle battaglie interne al PCI contro il settarismo, l'estremismo e tenace fautore del fronte unitario antifascista. Ebbe la capacità di anticipare, per la prima volta in Italia, nel pieno della crisi dell'esperienza dei Consigli di Gestione delle fabbriche torinesi, la formulazione dell'ipotesi di un controllo democratico dei monopoli, rivendicando il diritto dei lavoratori, previsto per altro dall'articolo 46 della nostra Costituzione, di partecipare alla conduzione delle aziende.

Un torinese che aveva girato il mondo, non certo per turismo: dalle Officine della Renault a Parigi, nel 1922, poco più che ragazzo, alla Mosca degli anni '30, il mondo clandestino dell'esule ed il mondo staliniano del Socialismo in un solo Paese, che aveva visto

tante cose belle ma anche tante, molte, cose brutte, che odiava la retorica anche quando usava toni caldi nei comizi sulle piazze.

Quando fu fondato il Partito Comunista d'Italia, dopo la scissione di Livorno nel 1921, aveva assunto un ruolo dirigente nella Federazione Giovanile Comunista prima a Torino, poi a livello nazionale che gli costò, nel momento in cui la dittatura fascista manifestò il suo vero volto violento e autoritario (attraverso le famigerate leggi speciali) una condanna a 12 anni e 9 mesi di carcere. Ne sconterà due di segregazione a Volterra e gli altri nei penitenziari di Castelfranco Emilia, di Fossano e di Civitavecchia.

Nel '44 fu il primo Direttore del quotidiano "L'UNITA'" stampato a Roma in forma ufficiale, dopo gli anni di diffusione clandestina del giornale sotto il fascismo, fu poi Deputato all'Assemblea Costituente, sottosegretario agli esteri del Governo Parri e nel primo governo De Gasperi e Sindaco della Città di Torino, dal 17 dicembre 1946 al 18 aprile 1948, il primo eletto democraticamente dell'Italia Repubblicana.

Fu tra i promotori di "Torino '48", il comitato sorto per celebrare il centenario dei primi



moti che diedero inizio alla fase storica del Risorgimento e della prima Guerra per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia e soprattutto al suo radicamento per il patrimonio dell'antifascismo.

Ha scritto di lui Italo Calvino: "Si diceva che nella Roma della Liberazione questo ex operaio, eroe della Cospirazione e delle galere, divenuto Vice Ministro, aveva imposto il suo inaspettato personaggio di Gran Signore, la sua intelligenza ed eleganza e amore per la vita e nello stesso tempo un legame con le masse da cui proveniva la sua forza". "La sua visione politica - scrive ancora Calvino - era vasta, intelligente e moderna, e noi giovani la comprendemmo meglio al suo ritorno a Torino da un punto di vista umano; quella finezza che lampeggiava al di là della coltre di amarezza, di scetticismo che gli si andava inspessendo addosso di anno in anno".

Nel 1955 dopo il crollo della Fiom alla Fiat, fu scaricata sulle sue spalle la responsabilità della sconfitta, e di conseguenza fu chiamato a Roma con un incarico in una organizzazione di massa ("I partigiani della pace"). Anche in occasione dei tragici fatti ungheresi del 1956, Celeste Negarville, con la sola eccezione di Giuseppe Di Vittorio, fu l'unico dirigente nazionale del PCI che pubblicamente manifestò il proprio dissenso per l'intervento sovietico a Budapest:

"Signore e signori Consiglieri, nell'assumere il posto a cui mi ha eletto la maggioranza di questa assemblea ... io saluto i rappresentanti della volontà popolare .... Spezzate le catene che, per oltre, vent'anni, hanno aggraviato il popolo italiano, ad un regime di tirannide...".

Cominciava così il 27 Dicembre 1946 l'avventura di Sindaco di Torino di Celeste Negarville che già dal suo primo discorso si delineava come un personaggio ispirato da ideali di libertà e progresso "..... nessuno più di noi è legato al monito che ci viene da coloro che col sacrificio della propria vita hanno resa possibile la rinascita democratica del nostro paese ...", mosso comunque da una visione umana della storia "....spero che il tempo affievoli, diminuisca l'impeto delle passioni e che il ricordo .. dei perseguitati... non si presenti come sentimento di odio verso persone...".

Le parole di Celeste Negarville saranno lette in pubblico, con sullo sfondo le inquadrature del film "Roma Città Aperta".

All'iniziativa parteciperanno, tra gli altri, la figlia di NEGARVILLE Lucetta, Sergio CHIAMPARINO, Diego NOVELLI, Andrea LIBERATORI, Giancarlo QUAGLIOTTI, Renzo GIANOTTI, Ruggero COMINOTTI e Giulio POLL.

## Punto gioco

In Via Domenico Millelire 40 ha riaperto il Punto Gioco Alliozzi della Città di Torino dal lunedì al giovedì, dalle 15 alle 18, dai 6 ai 14 anni potete scoprire giochi vecchi e nuovi.

Intorno a Te: un cortile, una strada, un parco, un laboratorio diventano un'occasione di gioco.

Tel. 011/4429321 - 4429340

## Serata varietà

Il Centro del Protagonismo Giovanile di Strada delle Cacce 36 organizza, ad ingresso gratuito, il secondo venerdì di ogni mese una serata di varietà.

Il prossimo appuntamento:

• **11 Dicembre 2009 (Cremé Cabaret "La scena è servita")**

## Festa di via

L'Associazione Commercianti ed Artigiani di via Plava e vie Limitrofe, considerata la giornata di pioggia della Domenica 8 Novembre u.s., ha chiesto ed ottenuto dalla Circo-scrizione, la possibilità del rinvio della Festa, sempre nel tratto di via Plava tra via Monte Sei Busi/San Michele del Carso e via Faccioli, alla **Domenica 29 Novembre**.

## Contributo in aiuto ai terremotati

La Circo-scrizione nel Consiglio del 10/11 u.s. ha deciso di destinare 2000 Euro a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo del 6 Aprile.

Il Comitato Regionale di Solidarietà della Regione Piemonte, tenendo conto delle indicazioni del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ha individuato il Comune di Barisciano e la frazione Tempèra de L'Aquila, dove ha allestito due campi tendati per fornire aiuti ed assistenza non solo per le azioni e emergenza, ma anche per le successive fasi di intervento, presso i quali far convergere tutti gli aiuti, pubblici e privati, provenienti dal Piemonte.

**STUDIO TECNICO**

- Progettazioni
- Ristrutturazioni
- Pratiche catastali
- Rilievi topografici
- Intermediazioni immobiliari
- Stipula contratti d'affitto
- Amministrazioni condominiali

Via CASTELLAZZO 2/A  
ORBASSANO (TO)  
cap. 10043  
tel. ufficio 011/8004221

Geom. Pietro MAGGIOLINO      Geom. Marcello BAGNATO  
tel. cell. 349/5389324      tel. cell. 333/6642560  
e-mail: geomaggiolino@yahoo.it      e-mail: geobagnato@gmail.com

## NOTIZIE DALLA CIRCOSCRIZIONE 10

## INTERPELLANZE

Consiglio del 03/11/2009. Le interpellanze e interrogazioni presentate dai Consiglieri, in modo particolare da quelli dell'opposizione, quando sono troppe, ripetitive e miranti soltanto a far perdere tempo al governo della Circoscrizione non sono un ottimo modo di impiegare il tempo della presenza in Consiglio sia degli attori che degli spettatori, e questi ultimi veramente scarseggiano. Ma quando le interrogazioni e interpellanze sono intese a segnalare vere anomalie presenti nel territorio della Circoscrizione meritano di essere seguite: sono il sale dei Consigli, ravvivano un ambiente che diventerebbe soporifero.

## BUCHE

Sentir parlare "dell'asfalto killer di piazza Somalia" e della risposta data in merito dal coordinatore ti rilassa dalla quotidiana fatica. Un cedimento del terreno che si è messo immediatamente sotto osservazione sia per l'impegno della Circoscrizione sia per quello del Comune. Non ci sono né morti né feriti. La preoccupazione dei Consiglieri è stata lodevole.

## CANI

Quando si sente dire in Consiglio che l'area destinata ai cani in via Faccioli evidenzia un comportamento "erodiano"... Dov'è la strage degli innocenti? Chi è il novello Erode? Mi pare che il coordinatore all'ambiente non sia un tiranno palestinese travestito da Consigliere.

## FOGLIAME

Giusto e lodevole segnalare l'abbondante presenza di foglie secche sotto i viali alberati. Intasano i tombini, ostacolano la circolazione dei pedoni e dei veicoli. L'autunno arriva ogni anno: i responsabili del Comune, amministrato dal Centro Sinistra, hanno bisogno che glielo si rammenti ogni anno? Se c'è tale necessità si prendano nota di Via Plava, Via Cesare Pavese, Via Rigola, Corso Unione, ecc.

## PULIZIA

Facciamo noi cittadini qualche interrogazione ai responsabili del Comune per l'igiene e la pulizia: il porticato del Centro Commerciale di Via Negarville n° 8 è sporco che più sporco non si può, specialmente davanti ai locali sfitti o non usati, tipo ex Indaco, anagrafe, ecc.

Ci sono ancora le impronte di sangue di un ferito che le ha lasciate alla fine di ottobre; non si notano perché il pavimento è talmente sporco che... Il sudiciume abbonda. Chi deve pulire?

## VESPASIANO

Abbiamo segnalato nel numero precedente che il monumento a Vespasiano sorgente in Via Onorato Vigliani angolo Via Artom era sdrumato e pericolante per quel che ne rimane. Oggi possiamo dire offesi che la situazione non è cambiata. Si tratta di una vista scandalosa che dà un'immagine della Città tale che... o si demolisce sgomberando le rovine storiche o si ripristina. Torino non ce la fa?

## CAMPER

Il presidente Trombotto durante la seduta del 03/11/2009 comunica, dopo un'interrogazione, che in merito alla permanenza senza interruzione dei camper e delle roulotte in piazza Roveda in Comune è già pronta la delibera che stabilisce il divieto di sosta a quei veicoli. Cosa si aspetta a renderla esecutiva? Trombotto segnala spesso al Comando dei vigili alcuni punti del quartiere nei quali la doppia fila è una consuetudine: Via Roveda, Via Camillo Riccio, Via Buriasco. Si riuscirà a eliminare questo vizio, che vizio rimane anche se dettato dalla necessità di posti auto.

## SEMAFORI

Il 4 novembre 2009 nella sala Consiglio si è tenuta una interessante 2ª Commissione che ha affrontato due argomenti di grande attualità:

Installazione di semafori

## DOPO L'AMIANTO, UN GIARDINO



Finalmente, dopo circa un decennio è stato abbattuto il basso fabbricato sito in via Plava 177 causa la bonifica dal famigerato amianto di cui era ricoperto. Sorto come locale succursale della Scuola Elementare Salvemini ai bei tempi dei doppi turni scolastici per far fronte all'alto numero di scolari, è poi rimasto in totale stato di abbandono, fino a qualche anno fa quando è stato sistemato per dare un luogo per l'aggregazione giovanile (ex Polo Attrezzato WHOOLE?). Decretato l'abbattimento, insieme ad altri fabbricati pubblici, ci sono voluti anni per avere i finanziamenti necessari anche alla trasformazione dell'area. Ora sorgerà un nuovo giardino, debitamente recintato, attrezzato ad area giochi per bambini fino a 2 anni di età. Nella fotografia si nota nell'area centrale la piattaforma su cui saranno posizionati i giochi e altri arredi. Ci auguriamo che, sull'esempio del giardino di via Monastir, anche questa area possa essere chiusa durante la notte onde evitare atti di gratuito vandalismo.

acustici per agevolare gli attraversamenti stradali ai non vedenti. L'ing. Chiantero del Comune di Torino, invitato dalla Circoscrizione ha dato alcune comunicazioni. Nel territorio della nostra Circoscrizione andranno in funzione tre semafori acustici, Piazza Cattaneo, Strada del Drosso (vicino all'INPS), la FIAT ne installerà un terzo vicino alla palazzina di Mirafiori. Il Comune ha stanziato € 176.000 per i due progettati dal Comune stesso: ne servirebbero altri, per ora mancano i famosi soldi. La nostra Circoscrizione, grazie anche all'impegno della giunta, ha avuto la fetta maggiore stanziata per tutta la città.

## AMIANTO

Nella stessa serata il dr. Ardito, presidente ATC, ha affrontato il tema dei tetti in amianto

delle case di strada delle Cacce, Via Isler, Via Togliatti, Via Fleming. Durante l'assemblea è emerso in modo plateale che le promesse fatte da un candidato alla Provincia di Torino in campagna elettorale sono prive di fondamento. Hanno creato più illusioni che risultati, salvo che per l'urna elettorale. Il dr. Ardito per poter procedere alla bonifica dei palazzi, coperti da lastre di amianto, di proprietà ATC, ha chiesto a vari enti, banche e al Governo il finanziamento, che può rientrare in un progetto di realizzazione di piano energetico.

Le richieste fatte al Governo nazionale finora non hanno prodotto nessun risultato. Il problema è enorme e non può essere dimenticato col silenzio del ministero che deve aprire la borsa. Il dr. Ardito verrà nuovamente a Mirafiori se ci saranno novità in merito.

Malapenna

(segue da pag. 6)

## Anoressia: il rifiuto di se stessi

calcola dividendo il peso in chili per l'altezza in metri al quadrato) ad essere inferiore a 17.5. Per esempio una ragazza alta 1.70 che pesa 45 chili ha un indice di massa corporea pari solo a 15.6 (45/2.89).

Poi c'è l'ossessionante paura di ingrassare, sono ragazze che chiedono continuamente se sono aumentate di peso. Può sopraggiungere l'amenorrea, ossia la scomparsa del ciclo mestruale per almeno tre mesi consecutivi, che nei casi più gravi viene perso del tutto ed è comunque difficile da recuperare a causa degli squilibri ormonali che l'hanno generato. Talvolta alla restrizione si possono notare comportamenti quali le abbuffate e le condotte di eliminazione: in questo caso le persone, non riuscendo a mantenere un costante controllo sul cibo, tentano di ridurre l'apporto calorico per mezzo di comportamenti di eliminazione, quali il vomito autoindotto, l'abuso di lassativi o di diuretici. Altri sintomi sono la tristezza, la depressione, il disinteresse per la vita relazionale, l'irritabilità ed il nervosismo."

## "Quali sono le cure più appropriate?"

"Occorre il supporto di uno psicoterapeuta che segua la ragazza con sedute individuali, di un medico nutrizionista che imposti una dieta equilibrata che faccia riacquistare gradualmente il peso. In caso di ragazze giovani importante è il ruolo dei familiari che devono essere aiutati ad aiutarle. È fondamentale comprendere che l'anoressia è una malattia, non un capriccio che può essere risolto con un po' di buona volontà; anzi una tale convinzione causa un calo dell'autostima della ragazza che non si sente compresa nelle sue sofferenze. Si deve invece starle vicino con discrezione, senza essere invadenti, imporre o giudicare; questo è l'anche l'atteggiamento che devono tenere amiche, fidanzati ed amici. Per i casi più gravi si rende necessario il ricovero in ospedale o, in casi particolari, in comunità terapeutiche nelle quali la ragazza viene seguita 24 ore su 24.

Da parte dei familiari l'aiuto migliore è quello dell'ascolto e della vicinanza, del supporto e della comprensione delle loro sofferenze interiori, evitando banalizzazioni del problema spesso espresse da battute inopportune e non veritiere. La ragazza deve essere aiutata ad individuare i problemi, ad affrontare i cambiamenti e ad apprezzare e valorizzare la bellezza che ogni ragazza esprime, ognuna in modo unico ed irripetibile."

"Grazie, dottoressa. È stato molto utile ed interessante."  
"Grazie a voi."

a cura di Daniele Gandini

## AVVISO URGENTE

Si cercano testimoni di un investimento a persona in bicicletta avvenuto DOMENICA 25 OTTOBRE 2009 in CORSO ORBASSANO vicinanze di CORSO SETTEMBRINI. Telefonare al numero di cellulare 348-9251042

## ONORANZE FUNEBRI



Via Roveda 18/A (TO)  
Tel. 011 34 73 806 - Cell. 338 78 75 381



Si espletano tutte le pratiche inerenti ai decessi e funerali

Unità Pastorale 20			Orario invernale delle Sante Messe da Ottobre a Giugno												
San Barnaba			Beati Parroci			Santi Apostoli			San Luca			San Remigio			
Feriali	Prefestive	Festive	Feriali	Prefestive	Festive	Feriali	Prefestive	Festive	Feriali	Prefestive	Festive	Feriali	Prefestive	Festive	
8,30	18,00	8,00 - 10,30	18,00	18,00	8,30 - 10,00 11,30 - 18,00	8,30 - 18,00	18,00	8,30 - 10 - 11,15 - 18,00	9,30	18,15	18,15	9,30 - 11,00 - 18,15	Lun-Mer-Ven 8,30 S. Remigio 18,00 S. Andrea 16,00 Via Chials Gio 16,00 S. Andrea	18,00 via Chials	8,30 S. Remigio 10 S. Andrea 11,15 S. Remigio